Premessa

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82 che disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri sugli enti italiani a carattere internazionalistico ai quali vengono erogati contributi ordinari annuali - sulla base di una tabella triennale - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera. In applicazione dell'articolo 3 della legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

La Relazione si compone di quattro parti:

1. Un'introduzione, con le considerazioni di ordine generale.

2. Un capitolo con le tavole relative ai contributi ordinari.

3. Un capitolo relativo alle iniziative finanziate con contributi straordinari a valere sull'articolo 2 della legge.

4. Un capitolo dedicato alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2003 dagli enti iscritti nella tabella triennale. Per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente, una sintesi delle attività – suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, delle pubblicazioni e di ogni altra iniziativa rilevante - ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci degli enti in modo da favorirne una agevole comparazione.

La struttura della Relazione è sostanzialmente simile a quella delle precedenti, ma è stata riorganizzata allo scopo di facilitarne ulteriormente la consultazione.

1. Introduzione

Il Ministero degli Affari Esteri eroga, ai sensi della legge n. 948 del 1982, contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico, la cui attività si traduce in convegni, seminari, corsi di formazione, studi e pubblicazioni. Tali enti possono ricevere dal Ministero finanziamenti ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della citata legge del 1982.

La ripartizione dell'ammontare dei contributi ordinari fra i vari enti viene determinata ogni tre anni con una tabella istituita con decreto del Ministero degli Affari Esteri, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti compresi nella tabella, così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), concordate previamente con il Ministero stesso.

1.1 Valutazione sull'attività degli Enti

Si conferma per il 2003 il giudizio già espresso nella scorsa relazione: in rapporto all'entità del contributo ricevuto, gli enti svolgono in maniera adeguata le loro funzioni d'istituto, nelle varie componenti: ricerca ed analisi di tematiche internazionali, organizzazione di eventi di studio e dibattito e attività di formazione in tema di relazioni internazionali. Il Ministero degli Esteri si è avvalso delle ricerche condotte dagli enti e delle riflessioni ivi contenute. Si è accentuata nel 2003 la positiva tendenza dei centri di ricerca italiani a collaborare con analoghi centri, in prevalenza europei.

Analisi e ricerca

Gli enti hanno focalizzato l'attività di analisi su alcuni temi specifici; in particolare sul negoziato costituzionale europeo, sull'allargamento dell'Unione Europea, sul Mediterraneo e sui Balcani.

A mero titolo di esempio, fra le principale iniziative realizzate si rilevano: il

progetto di ricerca pluriennale su "Europa 2004: allargamento e riforma istituzionale dell'Unione Europea" condotto dallo IAI; i Progetti "Enlargement Watch" e "The European Constitution Watch" dell'ISPI, sviluppati in collaborazione con istituti di ricerca stranieri; le ricerche in tema di flussi migratori ed asilo svolte dal CESPI; lo studio "Rilancio della dimensione mediterranea dell'Europa" condotto dall'IPALMO; le ricerche del CIPMO sui Stato e Religione in Israele e Palestina; quelle dello IECOB sui Balcani.

Il Ministero continua ad incoraggiare gli istituti a rivolgere i propri studi anche verso altre aree geografiche, in particolare in Asia. Ciò richiede un'intensificazione degli investimenti nella formazione, specialmente linguistica, dei ricercatori e il ricorso ad esperti provenienti sia dal mondo accademico che da centri esteri. Si confida nel fatto che la tendenza a collaborare con enti di ricerca stranieri possa costituire uno strumento utile in tal senso ed ovviare a dati oggettivi come le dimensioni ridotte e le risorse nettamente minori dei nostri enti rispetto ad analoghe strutture estere.

L'apporto di ricerca e di approfondimento delle università nell'elaborazione di studi ed analisi su temi di politica internazionale e di interesse per il nostro paese non può essere sottostimato. Il sistema degli enti ha scambi continui con il mondo accademico, ma la collaborazione potrebbe essere più strutturata e interessare un maggior numero di realtà universitarie.

Convegni e seminari

L'attività degli enti nel campo della convegnistica ha continuato nel 2003 a non limitarsi alla semplice organizzazione di seminari ma a costituire occasione per preparazione di documentazione su temi specifici, i cui contenuti vengono discussi nel corso degli stessi seminari, spesso svolti a porte chiuse, alla presenza di studiosi italiani e stranieri. I seminari, inoltre, vengono spesso organizzati d'intesa con altri centri di ricerca e, in alcuni casi, con le Regioni italiane.

Fra le principali iniziative realizzate si segnalano ad esempio: la Conferenza "The Italian Presidency of the EU", organizzata dallo IAI in collaborazione con il TEPSA, con il supporto del Ministero Affari Esteri e della Commissione Europea; i Fori di dialogo condotti dall'ISPI, con particolare riguardo al Foro italo-argentino; il IV Forum Internazionale su "Alcide De Gasperi, per l'unità politica e lo sviluppo dell'Europa nella libertà e sicurezza" realizzato dalla Fondazione De Gasperi; il convegno dal titolo "The Middle East and US – EU cooperation",

realizzato, in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti e con il Ministero degli Affari Esteri, dal Centro Studi Americani; il Convegno Internazionale: "Relaunching the Transatlantic Partnership: Common Goals and Shared Values" organizzata dall'Aspen Institute Italia, con centri di ricerca statunitensi e con il contributo del Ministero degli Esteri.

Formazione

Nel 2003 si è confermata la tendenza di numerosi Istituti ad attribuire all'attività di formazione rilievo ed ampiezza crescenti. I corsi erano, solo pochi anni fa, rivolti principalmente a giovani laureati che desiderassero intraprendere la carriera diplomatica o le carriere internazionali; al contrario, l'attività di formazione svolta oggi dagli enti tiene conto anche delle nuove dimensioni ed esigenze della vita internazionale - diverse dall'attività diplomatica. Basti pensare all'attività di formazione condotta dalla SIOI: oltre ai tradizionali corsi di preparazione al Concorso di ammissione alla Carriera Diplomatica e di Formazione per Funzionari Internazionali, la SIOI tiene corsi di aggiornamento per insegnanti, di Specializzazione in Diritto europeo per gli Operatori del Diritto, e di Specializzazione per Giuristi internazionali d'impresa. Altre formule innovative di formazione sono rappresentate dalle Winter e Summer School dell'ISPI su tematiche internazionali, dai corsi di Diritto Internazionale Umanitario organizzati dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo, dalle iniziative organizzate dallo IECOB in materia di governance e politiche dell'integrazione europea e di democrazia e diritti umani, e dai corsi sulle tematiche europee e del commercio internazionale per laureati italiani e stranieri e per funzionari e dirigenti regionali, promossi dall'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino.

Si tratta, come risulta in maniera più evidente dalle schede relative ai singoli istituti, di iniziative che rispetto al passato si indirizzano ad una più ampia platea di soggetti interessati.

Si osserva, per il 2003, una crescita delle attività di consulenza svolta dagli enti internazionalistici: con sempre maggior frequenza aziende ed enti pubblici (soprattutto Regioni ed enti locali) si rivolgono ai centri di ricerca per ricerche in settori di loro interesse.

1.2. Collaborazione fra Enti

La tendenza osservata negli anni passati di crescenti forme di collaborazione fra i principali centri di ricerca italiani risulta rallentata nel 2003.

Tra le iniziative svolte nel corso del 2003 d'intesa fra due o più enti si citano: l'International Workshop "Identifying and understanding threats. Reflections on Solana's Strategy paper", in collaborazione fra IAI, Aspen Institute Italia e CeMiSS; la pubblicazione della rivista bimestrale "Global FP", realizzata in collaborazione fra IAI e ISPI; la quarta edizione dello "Annuario sulla politica estera italiana", realizzato congiuntamente da ISPI e IAI; il Convegno internazionale "Milano con l'Africa. Il ruolo delle città nei progetti di cooperazione", realizzato in collaborazione fra il CESPI e l'ISPI.

Si osserva invece un aumento della collaborazione con centri di ricerca esteri ed il crescente inserimento di enti italiani in reti paneuropee di ricerca (la cui composizione è riportata nelle schede). Quest'ultimo fenomeno è dovuto in parte alla crescente autonomia degli enti rispetto ai contributi pubblici che ha portato alla sempre più frequente partecipazione degli enti italiani a progetti della Commissione Europea, che coinvolgono più centri europei.

Si registrano intense relazioni anche con alcune importanti fondazioni e centri di analisi statunitensi, come il German Marshall Fund, nonché con centri di studi mediterranei (fra gli altri, collaborano con questi ultimi l'IAI, il CESPI, l'IPALMO).

1.3. Entità dei contributi statali

L'art. 32 della Legge Finanziaria 2002 (Legge 448 del 28 dicembre 2001) ha stabilito, per ciascun Ministero, l'accorpamento in un'unica unità previsionale di base dei capitoli relativi a contributi a enti ed altri organismi e una riduzione complessiva, sul totale così consolidato, nell'arco del triennio 2002-2004.

Di conseguenza, anche le disponibilità per i contributi agli enti sono diminuite, con una tendenza che è continuata anche nel 2004-2005.

Per quanto riguarda il 2003, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Finanziaria 2002 il Ministro ha emanato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle

Finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, il decreto 641/741 bis del 25 luglio 2003, di ripartizione dei contributi a vari istituti, fra i quali rientrano anche gli enti internazionalistici.

Il decreto riduce l'ammontare complessivo dei contributi ordinari dell'8,9% rispetto al 2002 (da 1.500.440 a 1.366.665 Euro), mentre l'ammontare dei contributi straordinari è stato ridotto del 21,0% (da 289.060 a 228.335 Euro).

1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci

La percentuale dell'incidenza dell'insieme dei contributi statali sull'insieme delle entrate inscritte nei bilanci degli enti nel 2003, è del 8% (nel 2002 era del 9%). Al punto 2.4 della Relazione sono riportati i dettagli per ciascun ente.

Va segnalato in particolare come circa il 77,5% dell'ammontare complessivo dei contributi ordinari vada ai 5 enti maggiori (SIOI, ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI). Per la SIOI, il contributo corrisponde al 23% delle entrate complessive, mentre per gli altri quattro oscilla tra il 7% ed il 14%.

D'altro lato, sono 11 gli enti che ricevono un contributo ordinario inferiore a 30.000 Euro e per la maggior parte di essi il contributo rappresenta solo una piccola percentuale del totale delle entrate.

La riconfermata riduzione dell'ammontare complessivo dei contributi statali ha portato anche nel 2003 i centri di ricerca a razionalizzare la propria gestione sul lato delle spese e soprattutto a diversificare la fonte delle loro entrate, individuando forme alternative di finanziamento.

Gli istituti maggiori hanno di conseguenza confermato la loro capacità di attirare risorse diverse da quelle statali, in particolare traendole dalle Regioni, dalla Commissione Europea e, in misura crescente, dai privati. Si rilevano in tal senso le già citate attività di formazione e di consulenza, entrambe fonte di introiti per gli enti.

Malgrado le forti riduzioni attuate, il contributo pubblico agli enti deve però rimanere uno strumento importante nell'ambito della ricerca nel settore delle relazioni internazionali: esso assicura ai grandi istituti che più beneficiano del suddetto contributo, così come agli istituti minori specializzati su singoli temi, di

preservare una funzione più propriamente "pubblica" ed una maggiore autonomia di idee e di divulgazione rispetto alla prospettiva, tutt'altro che remota, che le ricerche e gli studi realizzati dagli enti su commissione dei privati rimangano di proprietà dei committenti e non abbiano la dovuta diffusione.

1.5. Rapporto fra contributi ordinari e contributi straordinari

A seguito delle indicazioni formulate nelle conclusioni dell'indagine conoscitiva condotta dal Comitato permanente sugli enti finanziati dal Ministero degli Esteri istituito presso la Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati, l'orientamento del Ministero è stato di operare un graduale spostamento di risorse dai contributi ordinari al bilancio ai contributi straordinari per il finanziamento di iniziative ad hoc concordate con i centri di ricerca.

Tale strumento consente infatti, rispetto al contributo ordinario al bilancio, non solo di stabilire un maggior raccordo fra le erogazioni finanziarie e le esigenze di approfondimento di determinati temi di politica estera, ma anche di estendere, nello spirito del pluralismo, le collaborazioni ad un ventaglio maggiore di istituti e di concentrare al contempo i contributi ordinari sui maggiori enti.

1.6. Esercizio della funzione di vigilanza

Le funzioni di vigilanza vengono svolte dal Ministero degli Affari Esteri tramite un'unica struttura del Ministero, l'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

Anche nel 2003 l'Unità di Analisi e Programmazione ha proseguito nel metodo di lavoro che prevede continui collegamenti con gli enti tramite periodiche riunioni presso il Ministero e presso enti destinatari dei maggiori contributi per verificare l'avanzamento dell'attività degli enti e l'utilizzo del contributo statale, nonché discutere il programma delle attività future.

Per ciò che riguarda gli aspetti connessi al controllo amministrativo, nel 2003 il Ministero ha confermato la presenza di propri funzionari nel collegio dei revisori dei conti degli istituti che ricevono un contributo statale di significativa entità.

2. Contributi ordinari (Art. 1)

2.1. Contributo annuale per il triennio 2001-2003 (Tabella 2001-2003 - D.M. n. 1203 del 21 marzo 2001)

	Ente	Contributo annuale	
		In Lire	In Euro
1	Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO)	28.000.000	14.460
2	Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	28.000.000	14.460
3	Istituto Italiano per l'Asia (ISIA)	28.000.000	14.460
4	Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica	38.000.000	19.625
5	Forum per i problemi della pace e della guerra	38.000.000	19.625
6	Istituto Universitario di Studi Europei	38.000.000	19.625
7	Universita' del Mediterraneo (UNIMED)	38.000.000	19.625
8	Comitato Atlantico	55.000.000	28.405
9	Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE)	65.000.000	33.569
10	Centro Studi Americani	65.000.000	33.569
11	Istituto per la Cooperazione Economica Internazionale e i Problemi dello Sviluppo (ICEPS)	65.000.000	33.569
12	Fondazione per la Pace e la Cooperazione internazionale "Alcide De Gasperi"	132.000.000	68.172
13	Consiglio Italiano del Movimento Europeo (CIME)	140.000.000	72.303
14	Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)	234.000.000	120.850
15	Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO)	281.000.000	145.124
16	Istituto Affari Internazionali (IAI)	637.000.000	328.983
17	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)	740.000.000	382.178
18	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI)	750.000.000	387.342
Totale contributi ordinari		3.400.000.000	1.755.953
Contributi straordinari		655.000.000	338.279
Totale generale		4.055.000.000	2.094.232

Nota: Le cifre della tabella triennale corrispondono ai contributi erogati nell'anno 2001. Negli anni successivi (2002-2004) il contributo complessivo è stato ridotto in virtù dell'art. 32.2 della Legge Finanziaria 2002 ed è stato annualmente ripartito tra gli enti con un Decreto del Ministro.

2.2. Contributi ordinari 2002 (Tabella 2001-2003 - D.M. 015/2714 del 15 giugno 2002)

	Ente	Contributo in Euro
1	Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO)	12.355
2	Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	12.355
3	Istituto Italiano per l'Asia (IsIA)	12.355
4	Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica	16.770
5	Forum per i problemi della pace e della guerra	16.770
6	Istituto Universitario di Studi Europei	16.770
7	Universita' del Mediterraneo (UNIMED)	16.770
8	Comitato Atlantico	24.270
9	Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE)	28.685
10	Centro Studi Americani	28.685
11	Istituto per la Cooperazione Economica Internazionale e i Problemi dello Sviluppo (ICEPS)	28.685
12	Fondazione per la Pace e la Cooperazione internazionale "Alcide De Gasperi"	58.250
13	Consiglio Italiano del Movimento Europeo (CIME)	61.785
14	Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)	103.265
15	Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO)	124.000
16	Istituto Affari Internazionali (IAI)	281.115
17	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)	326.570
18	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI)	330.985
Totale contributi generali		1.500.440
Contributi straordinari		289.060
Totale generale		1.789.500

Nota: Per dare attuazione a quanto stabilito dalla Finanziaria 2002, il Ministro degli Affari Esteri ha emanato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, il decreto 015/2714 del 15 giugno 2002 che ha ridotto l'ammontare complessivo dei contributi ordinari e dei contributi straordinari del 14,56% rispetto al 2001.

2.3. Contributi ordinari 2003 (Tabella 2001-2003 - D.M. 641/741 bis del 25 luglio 2003)

	Ente	Contributo in Euro
1	Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO)	11.250
2	Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	11.250
3	Istituto Italiano per l'Asia (IsIA)	11.250
4	Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica	15.350
5	Forum per i problemi della pace e della guerra	15.350
6	Istituto Universitario di Studi Europei	15.350
7	Universita' del Mediterraneo (UNIMED)	15.350
8	Comitato Atlantico	22.150
9	Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE)	26.200
10	Centro Studi Americani	26.200
11	Istituto per la Cooperazione Economica Internazionale e i Problemi dello Sviluppo (ICEPS)	26.200
12	Fondazione per la Pace e la Cooperazione internazionale "Alcide De Gasperi"	53.050
13	Consiglio Italiano del Movimento Europeo (CIME)	56.300
14	Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)	94.000
15	Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO)	113.000
16	Istituto Affari Internazionali (IAI)	255.900
17	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)	297.215
18	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI)	301.300
Totale contributi generali		1.366.665
Contributi straordinari		228.335
Totale generale		1.595.000

Nota: Per dare attuazione a quanto stabilito dalla Finanziaria 2002 il Ministro degli Affari Esteri ha emanato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, il decreto 641/741 bis del 25 luglio 2003 che ha ridotto l'ammontare complessivo dei contributi ordinari dell'8,9% e l'ammontare dei contributi straordinari del 21% rispetto al 2002.

2.4. Incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci degli enti (2003)

Ente	Entrate	Uscite	Saldo	Contributo ordinario MAE	Contributo MAE su Entrate
CIPMO	158.246	153.786	4.460	11.250	7%
Istituto Diritto Umanitario	1.063.073	1.134.780	- 71.707	11.250	1%
ISIA	186.304	185.344	960	11.250	6%
IECOB	596.233	575.161	21.072	15.350	3%
Forum per i problemi della pace e della guerra	75.900	75.890	10	15.350	20%
Istituto universitario studi europei	378.101	374.873	3.228	15.350	4%
UNIMED	1.204.870	1.192.388	12.482	15.350	1%
Comitato Atlantico (1)	64.070	127.289	- 63.219	22.150	35%
AICCRE	2.347.321	2.347.321	0	26.200	1%
Centro Studi Americani	482.262	492.788	- 10.526	26.200	5%
ICEPS	125.355	115.926	9.429	26.200	21%
Fondazione De Gasperi	1.156.517	1.182.784	- 26.267	53.050	5%
CIME	225.879	226.188	-309	56.300	25%
CESPI	1.160.723	1.165.939	- 5.216	94.000	7%
IPALMO	977.012	762.787	214.225	113.000	12%
IAI	1.851.375	1.845.592	5.783	255.900	14%
ISPI	2.773.482	2.776.517	-3.035	297.215	11%
SIOI	1.307.655	1.251.470	56.185	301.300	23%
Totale	16.134.378	15.986.823	147.555	1.366.665	8%

(1) Il Ministero ha erogato al Comitato Atlantico un contributo straordinario di 31.000 Euro per l'attività istituzionale di partecipazione all'Atlantic Treaty Assoiciacion (ATA). Con questo contributo aggiuntivo, l'incidenza complessiva del contributo del MAE sulle Entrate dell'ente è dell'83%.

3. Contributi straordinari (Art. 2)

3.1. Programma delle iniziative approvate per l'anno 2003

Ente	Iniziativa	Contributo In Euro
AISPE (Associazione Italiana di Studi per la Politica Estera)	Pubblicazione di un numero della Rivista Affari Esteri su "Problemi e prospettive dell'Unione Europea durante il semestre di Presidenza italiana"	5.000
Aspen Institute Italia	Convegno Internazionale: "Relaunching the Transatlantic Partnership: Common Goals and Shared Values"	50.000
CeSPI	Ricerca "Democrazia e decentramento del MAGREB. Il caso del Marocco"	5.000
Centro Studi Americani	Convegno: "The Middle East and the U.S./E.U cooperation"	18.000
Centro Studi Strategici - Università LUISS Guido Carli	Seminario "Il futuro della Nato alla luce degli ultimi eventi internazionali"	4.000
CIME	Convegno: "Responsabilità internazionali dell'Europa. Quale ruolo per l'Unione nel mondo globalizzato"	4.000
Circolo di Studi Diplomatici	Ricerca: "Cooperazione politica e sicurezza: I Paesi Baltici nell'Unione Europea"	4.000
Comitato Atlantico	Sostegno al Comitato per la partecipazione alle attività dell'Atlantic Treaty Association.	31.000
Fondazione Liberal - Roma	Ricerca: "Demografia, urbanizzazione e fondamentalismo islamico"	30.000
ISIG (Istituto di Sociologia Internazionale Gorizia)	Ricerca: "Collaborazione militare e civile nel post-conflict peace building. Esperienze e capacità"	4.000
IAI	Conferenza: "Il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea".	15.000
ISSE (Istituto di Studi Storici Europei di Gorizia)	Progetto: "Romania e Bulgaria"	6.000
IPALMO	Ricerca "La partecipazione del MAE alla strategia internazionale per l'acqua: elaborazione di linee-guida e metodologia di coordinamento"	5.000
ISPI	Progetto: Fori di dialogo: italo-argentino, italo-olandese	43.000
Landau Network - Centro Volta	Convegno: A Biocriminalisation Regime: Strengthening the Global Partnership against the Spread of Bioweapons Capabilities".	4.335
Totale		228.335